

renissimo principe, sapendo di quanta importanza, massimamente nelle cose della guerra, è ogni minima dilazione, mi sforzai con molte ragioni di dimostrare alle signorie loro che non era verosimile che i detti lanzi ritornassero al servizio degli Spagnuoli in Puglia, e che avessero avuto denari da poi; che se pur questo fosse, tanto dovevamo noi usare ogni diligenza, e che mi pareva non esser punto da indugiare, ma che in quell' ora istessa le signorie loro spedissero uno, ovvero scrivessero al commissario Girolami che subito mandasse una persona atta e sufficiente a trovare detti lanzi, e fossero dove si voglia, e vedesse di averli, e se fossero partiti di revocarli, con quelle condizioni che mi scrisse la serenità vostra e che le signorie loro molto lodarono: ed in ciò usai quella maggior diligenza, e più efficace forma di parole che io seppi. Le signorie loro, e così l' orator francese, lodarono il ricordo mio, e in quell' ora stessa scrissero al detto commissario in diligenza che subito mandasse uno ai detti lanzi, e che operasse quanto da me è sopradetto. Di poi parlai della provvisione del denaro, e mi promisero che sarebbe sempre prontissimo o in Pesaro o in Ancona o dove più fosse necessario. Di quanto succederà ne darò diligente avviso alla serenità vostra, nè mancherò di eseguire i di lei comandamenti.

Di Cesare non ci è da parte alcuna cosa nuova, nè creda la serenità vostra che si manchi di ogni vigilazione.

Per più persone partite già tre o quattro giorni da Roma, si sa che il pontefice di nuovo aggravato dal male non dava udienza ad alcuno.

Di Firenze alli 29 di Maggio 1529.